

Lo lamenta Nucci (GaRnp) che ha raccolto le firme per una petizione popolare

«Su via Frugiuele i parcheggi sono “privilegio” della Questura»

COSENZA soffre per una nota serie di carenze. C'è quella idrica e ce lo confermano pure i dati, visto che la città bruzia registra la più alta percentuale di dispersione d'acqua.

Poi c'è quella che riguarda i parcheggi. Qui i dati non ci vengono in aiuto, perché secondo l'indagine della Saba, la società che gestirà a Cosenza i parcheggi, i posti auto per i cosentini sono più che sufficienti. A sentire i cittadini non è così, ma qui intervengono alcune cattive abitudini bruzie, per cui se i parcheggi li vogliamo gratis e sotto l'ufficio, il negozio, la palestra, etc..., è ovvio che non bastino.

Certo, però, è comprensibile l'esigenza dei cittadini di poter parcheggiare nei pressi della propria abitazione. In alcune aree non sembra proprio possibile. E' così ad esempio su via Tancredi e via Rodotà.

Qualche settimana fa abbiamo raccolto la protesta dei residenti che non hanno più sotto casa, dopo l'istituzione del divieto di sosta con rimozione, i parcheggi non ce li hanno più. E non possono contare neppure sulla comprensione dei vigili che nel quartiere si dimostrano inflessibili.

Altro problema si riscontra invece su via Frugiuele. Qui c'è la sede della

Questura. E una delibera di Mancini, ampliata durante la consiliatura Cati-zione, riserva ai dipendenti della Questura l'uso dei parcheggi sulla strada e i residenti non sanno dove lasciare

la propria.

Su via Frugiuele risiede pure il consigliere della Grande Alleanza con la Rosa nel Pugno, Sergio Nucci, che dei disagi dei suoi vicini è dunque testimone. Ha raccolto nel quartiere le firme per una petizione popolare tra i cittadini del quartiere, che presenterà lunedì alle 11,00 nella saletta dei gruppi consiliari nella saletta al terzo piano di Palazzo dei Bruzi, insieme al collega Vittorio Cavalcanti.

Le questioni sul tavolo sono più d'una. Nucci non comprende la necessità di riservare ai dipendenti della Questura i parcheggi di un intero quartiere.

«Nessuno può avere più diritti degli altri. I vigili del fuoco o gli impiegati del catasto non hanno diritto al posto auto».

E invece su via Frugiuele si assiste a «parcheggi sul marciapiede, in prima fila e in doppia fila».

Pure il controllo della Polizia municipale è blando. I vigili, secondo quanto lamentano i residenti, non vigilano e se si prova a chiamare il carro attrezzi è meglio desistere: «su via Frugiuele - dice pure Nucci - pare proprio non voglia venire».

m.f.f.